

Grande festa all'istituto Beccari di Torino

Ecco il molino didattico: era il sogno di Dal Moro

a cura della **Redazione**

The educational mill: Dal Moro's dream

L'impianto è stato realizzato dall'Officina Meccanica Fasoli. Alla cerimonia era presente anche il Presidente dell'ANTIM, Maurizio Monti.

In principio fu un'idea. L'allora Presidente dell'ANTIM, Francesco Dal Moro, avrebbe voluto, infatti, dotare la gloriosa scuola di arte bianca di Torino di un molino didattico. Un progetto ambizioso che trovò subito l'appoggio della preside di quegli anni, Alma Concati. Sembrava cosa fatta.

Ma le aziende, che inizialmente avevano deciso di collaborare, durante il cammino fecero dietro front.

Eppure Dal Moro e la preside, grazie anche e soprattutto al sostegno del titolare dell'Officina Meccanica Fasoli, ex allievo della scuola, non si sono persi d'animo.

Tant'è che nel 2005 iniziarono i lavori di ristrutturazione e restauro delle macchine esistenti.

Di più: l'azienda bergamasca, capitanata da Riccardo Fasoli, si impegna a fornire le macchine mancanti e ad integrare impianti e strutture. Il coronamento del sogno di Dal Moro.

E il 17 maggio scorso, la grande festa per inaugurare il molino didattico sperimentale dell'istituto J.B. Beccari di Torino.

In prima fila, i protagonisti di ieri e di oggi: gli ex allievi, Riccardo Fasoli, la vedova del compianto Dal Moro, la preside di quegli anni passati, i tecnici delle principali



Gli impianti del molino didattico sperimentale realizzato all'interno della scuola tecnica industriale per l'arte bianca Beccari.



aziende costruttrici di impianti per molini e l'attuale Presidente dell'Associazione Nazionale Tecnici Industria Molitoria, Maurizio Monti.

La giornata di festa

Tradizione, arte, innovazione: è tutta qui, in questa sintesi di peculiarità della scuola

torinese, la summa della giornata che è coincisa anche con il novantesimo anniversario della fondazione dell'istituto. Un momento di incontro e confronto, ini-

LA NUOVA LAMPA snc

Macchine ed impianti per pastifici

Costruzione, trasformazione, aggiornamento tecnologico, revisione, manutenzione.

Stabilimento

Via Cagnona, 1819 - 47039 Savignano sul Rubicone (FC) - Tel. 0541 938120 - Fax 0541 938160

http://www.nuovalampa.com • e-mail: nlampa@nuovalampa.com

Ampia gamma di prodotti nuovi

Elevatori ETZ • Essiccatoi statici • Incartatori/impilatori per telai • Silos pasta secca • Nastri • Cerchi e ricambi con rotanti • Cabine e pannellature in laminato e/o vetroresina • Micro-dosatori per additivi • Termoregolazioni elettroniche T°C e UR% • Tapparelle e spondine per essiccatoi Bühler • Centrali condizionamento, termiche, ecc... • Ricambi vari.

Disponibilità di materiali, macchine, linee e ricambi d'occasione nello stato, revisionati e/o rimessi a nuovo dallo stoccaggio delle materie prime all'imballaggio, per pasta di semola, speciale e/o ripiena.



Riccardo Fasoli, titolare dell'Officina Meccanica Fasoli, ha costruito l'impianto.

ziato con il saluto del dirigente scolastico, Alma Concati. E poi gli interventi.

Il Presidente dell'ANTIM, Maurizio Monti, ha acceso i riflettori sui possibili sbocchi professionali per i diplomati dell'arte bianca. Il titolare del Molino Bongiovanni ha, invece, parlato delle competenze attese dal percorso formativo del tecnico dell'arte bianca. Il dottor Shirvanian dell'Ocric ha poi puntato l'attenzione sulla figura professionale del responsabile di laboratorio chimico merceologico. Quindi, è stata la volta di Alessandri di Eataly che ha svelato i segreti del panificatore di qualità. Hanno chiuso i lavori le testimonianze degli ex allievi della storica scuola piemontese. Insomma, sono stati trattati argomenti utili per gli alunni: lezioni utili per capire fino in fondo quanto sia importante una buona preparazione scolastica per intraprendere l'attività molitoria.

Tanti i ringraziamenti. In modo particolare alle ditte partecipanti. Una targa è stata, infatti, consegnata a Riccardo Fasoli, in qualità di costruttore dell'impianto.

Dalle parole e dai ricordi ai fatti.

Con la toccante la cerimonia di intitolazione del molino didattico sperimentale alla memoria di Francesco Dal Moro.

I 90 anni dell'istituto Beccari

L'istituto Beccari di Torino quest'anno compie 90 anni. Una storia lunghissima, iniziata nel lontano 1918: fu la prima scuola tecnica industriale per l'arte bianca e per le industrie dolciarie ad iniziare la propria attività con corsi di insegnamento serale della durata di alcuni mesi e con carattere prevalentemente pratico.

L'anno dopo, diventò regia scuola di panificazione con corsi ad hoc per maestranze. Nel 1933, l'istituto si trasformò in scuola tecnica statale per l'arte bianca e per le industrie dolciarie di durata annuale. L'anno della svolta fu il 1945, quando la scuola trasferì la sede da via Stupinigi e via Giolitti 42. Per molti decenni, l'istitu-

to è stato l'unico in Italia ad operare nei settori artigiani ed industriali specifici, svolgendo l'attività didattica con corsi per tecnici in orari diurni e corsi per maestranze di sera. Gli iscritti arrivano da tutte le regioni d'Italia, dai Paesi europei ed extra europei.

Il 1985 è l'anno della trasformazione in istituto professionale di Stato per l'arte bianca e l'industria dolciaria di durata biennale. Dieci anni dopo, nascono gli indirizzi dolciario di durata triennale e di arte bianca. Nel 1997, invece, vengono attivati i percorsi di post qualifica con corsi di cinque anni. Nel 1998, con la Legge 112, l'indirizzo arte bianca passa sotto

l'egida della Regione. E nel 2000, a seguito della conferenza Stato-Regioni, l'indirizzo arte bianca regionale viene gestito direttamente dallo Stato. C'è di più: in quegli anni, vengono conferiti i primi diplomi di maturità "Tecnico dell'arte bianca", la sede si trasferisce in quella attuale cioè in via Paganini 22 e la direzione attiva un nuovo indirizzo in servizi alberghieri e della ristorazione.

Nel 2005, la scuola è sede dei primi esami di Stato per i tecnici dei servizi della ristorazione e nel 2006 arrivano anche gli esami per tecnici dei servizi turistici. Ora, l'attivazione del molino didattico sperimentale intitolato a Francesco Dal Moro.

Infine, la prova pratica di macinazione a cura degli studenti dell'istituto, indirizzo molitorio. I ragazzi, emozionati ma pieni di entusiasmo, hanno così avviato l'impianto dando prova delle loro capacità con prove reali di macinazione.

La genesi del molino

L'installazione del molino è iniziata a marzo dell'anno scorso. Il personale tecnico della scuola ha collaborato e assistito alle fasi del progetto, acquisendo una parte dell'esperienza necessaria per la gestione dell'impianto, facendosi carico di realizzare la parte elettrica.

Il molino, costruito in un capannone adiacente la scuola, è dotato di tutte le fasi tipiche di un vero e proprio impianto molitorio: dalla ricezione all'estrazione dei prodotti (due puliture, un condizionamento e macinazione). E ha una capacità produttiva massima di 120 chili all'ora.

La struttura ha nella formazione professionale degli studenti il suo scopo primario e principale.



Daniela Fasoli accanto a Maria Elisabetta Raggi, vedova del compianto Francesco Dal Moro.



**IMPIANTI MACINAZIONE
COMMERCIO NUOVO USATO
MONTAGGI IMPIANTI MOLITORI E AFFINI
ASSISTENZA AI VOSTRI IMPIANTI**

Marani srl - Fraz. Casalfoschino, 16/b - 43010 Sissa - Parma
Tel.: 0521 877223/879923 - Fax: 0521 879545 - info@marani.it - www.marani.it



In tanti hanno partecipato alla cerimonia di intitolazione del molino didattico.



Perché garantisce la possibilità agli allievi delle classi molitorie di accedere ad una conoscenza approfondita degli impianti e dei macchinari legati alle aziende di trasformazione dei cereali.

La didattica

La didattica affrontata nelle lezioni teoriche trova, così, un riscontro immediato nell'attività pratica in molino, permettendo agli allievi di affrontare, oltre al normale apprendimento del ciclo di lavoro, situazioni impreviste o particolarmente difficili che si presentano in un impianto. Non avendo come scopo la produzione, un molino di questo tipo può, infatti, essere utilizzato per sperimentare liberamente le diverse condizioni di funzionamento e regolazione. In particolare, nelle fasi di avviamento delle macchine. ■